

## Un fiore sul *Nani*

Tratto da **Corrado Capone** - Socio di Roma

**S**ono passati sessantanove anni dai quel gennaio 1941 che vide la perdita del sommergibile *Nani* e di tutti i cinquantasei uomini dell'equipaggio. Oggi, qualcuno di loro potrebbe essere ancora fra noi a raccontarci la sua guerra sul mare e invece, il 10 giugno del 1940, la Patria li aveva chiamati e loro erano corsi, con i loro solini azzurri, per dimostrare "la loro tenacia, il loro coraggio, il loro valore".

Oggi – sono passate tre generazioni – il tempo ha cambiato radicalmente il modo di vivere. Oggi che il tricolore sventola prevalentemente sugli stadi durante le partite di calcio; oggi che non si conoscono più gli ideali e la parola "Patria" è stata sostituita dalla più proletaria "Paese", quanti italiani ricordano i nomi di quei cinquantasei caduti: forse qualche figlio o qualche incanutito fratello, guardando una vecchia fotografia ingiallita dal tempo.

Sulla tomba di quei caduti non sbocciano fiori, come recita una antica ballata della marina di un paese del nord Europa. Mettiamocelo noi un fiore, almeno idealmente, su quelle lapidi che esistono solo nella nostra memoria.

Il sommergibile *Nani*



## La preghiera del marinaio... in tedesco

di **Bruno Da Rin** - Consigliere nazionale Trentino Alto Adige

**Q**ualche tempo addietro la Presidenza Nazionale ANMI ha ricevuto dal Consigliere nazionale del Trentino Alto Adige Bruno Da Rin la preghiera del Marinaio tradotta in tedesco a cura dal Gruppo ANMI di Monaco di Baviera.

La nostra Presidenza, nel plaudire l'iniziativa che ancora una volta dimostra l'elevato spirito che anima la nostra Associazione, aveva interessato l'Ordinario Militare che, in maniera informale, in occasione dell'udienza papale del 2 dicembre scorso, ha dato il suo placet.

### *Gebet der Matrosen*

*Dir, grosser und ewiger Gott, Herr des Himmels und der Meere, Dir, dem die Winde und Wellen gehorchen, erheben wir Seeleute und Krieger, Offiziere und Matrosen Italiens, die Herzen von diesem dem Vaterland geweihten Kriegsschiff!*

*Rette, oh grosser Gott und erhebe durch deinen Glauben unsere Nation. Gib unserer Fahne den ihr gebührenden Ruhm und entsprechende Macht, befehle den Stürmen und Fluten, dieser zu dienen; mach, dass die Feinde sie fürchten, mach dass mutige Herzen, stärker als das Eisen dieses Schiffes, stets zu ihrer Verteidigung bereit sind, schenke ihr immer den Sieg!*

*Segne, oh Herr, unsere ferne Heimat und unsere Leute, segne bei herannahender Nacht die Rube unseres Volkes, segne uns, die wir in Waffen auf dem Meere für sie wachen.*

*Segne uns!*